

Monsignor Schneider: papa Francesco ha contraddetto «tutto il Vangelo»

renovatio21.com/monsignor-schneider-papa-francesco-ha-contraddetto-tutto-il-vangelo

28 settembre 2024



Il vescovo Athanasius Schneider ha affermato che papa Francesco ha contraddetto «l'intero Vangelo» con l'affermazione che tutte le religioni sono una via per arrivare a Dio.

Parlando con Raymond Arroyo sul canale TV cattolico americano EWTN, il vescovo del Kazakistan ha risposto al controverso commento fatto da papa Francesco durante il suo recente viaggio a Singapore in cui ha dichiarato che «ogni religione è una via per arrivare a Dio, «ci sono diversi linguaggi per arrivare a Dio, ma Dio è Dio per tutti. E come è Dio Dio per tutti? Siamo tutti figli e figlie di Dio. Ma il mio dio è più importante del tuo dio, è vero? C'è un solo Dio e ognuno di noi ha un linguaggio per arrivare a Dio. Sikh, musulmano, indù, cristiano, sono percorsi diversi».

Alla domanda del giornalista al riguardo di queste dichiarazioni, monsignor Schneider ha risposto:

«Una simile affermazione di Papa Francesco è chiaramente contro la rivelazione divina, contraddice direttamente il primo Comandamento di Dio che è sempre valido – “Non avrai altri dei all’infuori di me” – questo è così chiaro, e una tale affermazione contraddice l’intero Vangelo».

Proseguendo, il vescovo ha ricordato agli spettatori che «Gesù Cristo ha detto: “Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”».

BREAKING: Bishop Schneider responds to [#PopeFrancis](#)’ claim that all religions are a way to arrive at God:

“Clearly against divine revelation. It contradicts the 1st Commandment of God... We have to pray for [#PopeFrancis](#)..to repent.”@WorldOverDC Sep 26.
pic.twitter.com/BXfzerdqO7

— Michael Haynes 🇺🇸 (@MLJHaynes) [September 26, 2024](#)

«Lui è l’unica via per arrivare a Dio, non ci sono altre vie o sentieri», ha detto il vescovo ausiliare di Astana. «Quindi, in questa affermazione, tristemente, deplorvolmente, Papa Francesco contraddice chiaramente il primo Comandamento di Dio e l’intero Vangelo».

Quando l’intervistatore ha sollevato la questione di come un papa potesse fare una simile affermazione, monsignor Schneider ha fatto riferimento al tradimento di Cristo da parte di San Pietro nei Vangeli.

«Dio ha permesso che il primo papa, Simon Pietro, abbia rinunciato e rinnegato Cristo tre volte, e fu nominato vicario di Cristo e tuttavia ha rinnegato Cristo tre volte. Così Dio ha permesso che potesse accadere anche in futuro, che un successore di Simon Pietro dicesse alcune parole che sono contrarie alla verità divina».

Un simile scenario, ha commentato Schneider, «è raro, ma è accaduto a Pietro ed è accaduto in casi molto rari nella storia. Ma Pietro si è pentito, e ha di nuovo difeso Cristo e lo ha confessato e ha dato la sua vita per Cristo come martire».

Il vescovo ausiliare ha esortato i cattolici «a pregare semplicemente per Papa Francesco affinché possa ricevere questa grazia del Signore come la ricevette Pietro, a pentirsi e a confessare di nuovo con chiarezza e coraggio che non c’è altro nome dato all’uomo nel quale possa essere salvato se non Gesù Cristo, il Figlio di Dio incarnato, l’unico redentore dell’umanità».

Il vescovo Schneider aveva già criticato la dichiarazione di Abu Dhabi di Francesco del 2019, che sosteneva che la «diversità delle religioni» è «voluta da Dio».

Dopo aver pubblicato una condanna pubblica del testo, Schneider ha successivamente pubblicato un’altra dichiarazione in cui metteva in guardia dal fatto che «gli uomini nella Chiesa oggi stanno di fatto promuovendo la negligenza del primo Comandamento del

Decalogo e il tradimento del nucleo del Vangelo».

«Pietro dorme mentre Giuda è sveglio» aveva detto ad inizio anno Schneider dello stato delle cose nella Chiesa.

Il vescovo, proveniente da una famiglia di tedeschi del Volga deportati da Stalin nel Kirghizistan sovietico dove la comunità cattolica ha subito un'automatica e sanguinaria persecuzione, ha dichiarato che essere conformi alle limitazioni contro la Santa Messa in rito antico poste da Bergoglio rappresentano «falsa obbedienza», e che la Santa Messa *vetus ordo* va portata avanti anche a costo di un «esilio liturgico».

Come riportato da *Renovatio 21*, Schneider è noto anche per la sua opposizione alle restrizioni pandemiche («il COVID sta creando una società di schiavi», ha dichiarato tre anni fa) e ai vaccini prodotti con feti abortiti, un'operazione pubblica considerata come «ultimo passo del satanismo».

In un'accorata lettera alle persone che perdevano il lavoro a seguito del loro rifiuto alla vaccinazione obbligatoria con linee cellulari di bimbi sacrificati, il vescovo parlò del «prezzo della verità sul vaccino COVID-19».

Il 4 dicembre 2018 Mons. Schneider, vescovo ausiliare di Maria Santissima ad Astana (Kazakistan) scrisse a Renovatio 21, che lo aveva informato della battaglia intrapresa dal gruppo contro l'uso delle cellule di feto abortito nell'industria vaccinale, sfociata poi nel convegno «Fede, Scienza, Coscienza» tenutosi a Roma nel marzo 2019.

«Volentieri appoggio la Vostra nobile e necessaria iniziativa» scrisse monsignor Schneider a Renovatio 21 «per combattere la barbarie del nuovo cannibalismo dell'uso delle linee cellulari di feti abortiti in numerosi vaccini».